

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Alta Formazione Artistica e Musicale

Conservatorio Statale di Musica  
"Fausto Torrefranca" - Vibo Valentia

## Nucleo di Valutazione

Relazione sui risultati del questionario  
proposto agli studenti per il triennio  
2010-2012

# Indice

1. Premessa.....	3
2. Questionario per gli Studenti del Conservatorio.....	4
2.1 Caratteristiche del questionario .....	6
2.2 Contenuto del questionario .....	10
3. Risultati ed Analisi delle risposte. ....	12
3.1 Grado di soddisfazione in riferimento alla generale esperienza in Conservatorio. ....	12
3.2 Sezione “Insegnamento e Docenti” .....	13
3.3 Organizzazione.....	16
3.4 Attività culturali, Offerta formativa e Masterclass .....	20
3.5 Personale non docente e segreteria .....	23
4. Grado di soddisfazione in riferimento alla crescita personale. .....	26
4.1 Acquisizione di conoscenze ed abilità: sapere e saper fare. .....	27
4.2 Opportunità di crescita professionale e personale. ....	28
5. Grado di soddisfazione in riferimento alle relazioni tra studenti.....	29
6. Preparazione in Conservatorio e futuro. ....	30
7. Valutazione del “far musica insieme”. ....	33

## 1. Premessa

Fra gli adempimenti previsti per il nucleo di Valutazione ed elencati all'art. 2, capo 4, del D.P.R. 132/03 (*Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*) il cap.11 assegna, al comma c, il compito di acquisire periodicamente le opinioni degli studenti in forma anonima.<sup>1</sup>

Pertanto, fin dalle prime riunioni del nuovo triennio, il Nucleo di Valutazione del Conservatorio "Fausto Torrefranca" si è proposto di definire i tempi e i modi di un sondaggio, sia per ottemperare a quanto previsto dalla normativa, sia nella convinzione che un questionario, se ben condotto, può essere certamente uno strumento privilegiato, anche se non unico, per cogliere più a fondo opinioni e giudizi degli allievi.

E' stato così avviato un lavoro per mettere a punto i criteri di cui servirsi per il questionario, tenendo particolarmente conto delle caratteristiche della popolazione studentesca del Conservatorio, composta fino allo scorso anno accademico in netta maggioranza da allievi dei corsi tradizionali (vecchio ordinamento), dato che gli studenti del nuovo ordinamento (Triennio e Biennio specialistico) frequentavano perlopiù i corsi di I e II livello di *Musica, Scienza e Tecnologia del Suono* presso il Politecnico *Scientia et Ars* di Vibo Valentia.

Il Conservatorio non disponeva di un collegamento ad Isidata e perciò, stante la necessità di utilizzare la forma cartacea e di procedere all'elaborazione dei dati e delle relative statistiche senza l'ausilio dei supporti informatici, abbiamo rinunciato per il momento ad estendere il questionario agli allievi dei Corsi Accademici (Politecnico), decidendo

---

<sup>1</sup> D.P.R. 132/03, cap. 11 comma c: *acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).*

per ora di destinare il questionario ai soli allievi dei corsi medi e superiori del vecchio ordinamento, con le eccezioni esposte nel prossimo capitolo.

## **2. Questionario per gli Studenti del Conservatorio.**

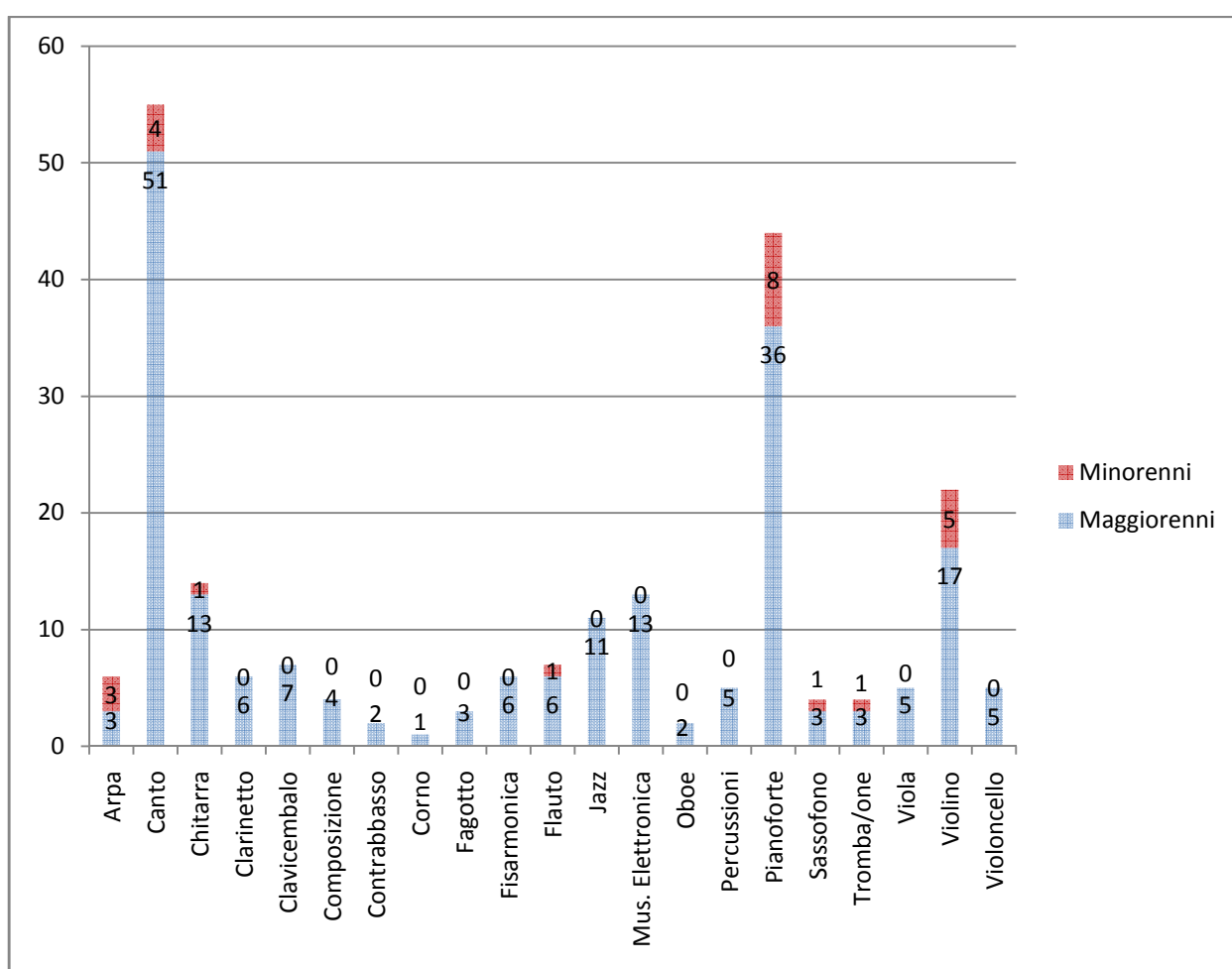
Il questionario elaborato nel corso dell'anno accademico 2011-2012 dal Nucleo di Valutazione è stato destinato agli allievi del Conservatorio di Vibo Valentia con lo scopo di sondare e verificare il grado di soddisfazione in relazione all'esperienza maturata negli anni di studio, al rapporto con i docenti e le discipline di insegnamento, alle relazioni interpersonali alle opportunità di crescita personale e di formazione professionale.

Detto questionario è stato somministrato in forma cartacea nel mese di aprile 2012 a tutti gli studenti dei corsi medi e superiori. Limitatamente alla classe di arpa, considerato che il corso medio non è contemplato dall'ordinamento vigente, si è deciso di estendere la compilazione del questionario agli studenti dal terzo anno in avanti, purché avessero compiuto i 16 anni. Per quanto riguarda le classi di Canto, in considerazione dell'elevata età media degli iscritti e per dare ad un maggior numero di studenti la possibilità di esprimere la loro opinione, il questionario è stato distribuito a tutti gli studenti, dai sedici anni in poi, indipendentemente dall'anno di corso frequentato.

Sono stati stilati gli elenchi di tutti gli studenti che rispondessero ai summenzionati requisiti, divisi per classe, dopodiché ad ogni docente di materia principale è stato affidato il compito di consegnare ad ogni studente avente diritto, una busta contenente il questionario oltre ad una liberatoria, per gli studenti minorenni, da sottoporre alla firma dei

genitori. L'elenco generale contava 220 nominativi, 24 dei quali minorenni <sup>2</sup>.

Il grafico seguente mostra la distribuzione per scuola degli allievi che hanno ricevuto il questionario da compilare. La somma degli allievi nell'istogramma mostra un totale di 225 anziché di 220 poiché cinque studenti, pur avendo ricevuto un solo questionario, frequentavano contemporaneamente due scuole principali e perciò figurano due volte nel grafico.



Distribuzione per scuola, degli allievi destinatari del questionario.

<sup>2</sup> Si veda anche l'elenco allegato al Verbale n.1 del Nucleo di Valutazione, della riunione tenutasi il 31 marzo 2012.

Una volta compilati, barrando per ogni domanda un quadratino corrispondente ad un giudizio (Molto Insoddisfatto, Insoddisfatto, Soddisfatto o Molto Soddisfatto), i questionari sono stati riconsegnati dagli allievi alla segreteria didattica, in busta chiusa anonima.

In questo primo questionario, anche per rendere più leggibili e confrontabili i risultati, non sono stati inseriti quesiti a risposta libera, previsti invece per un prossimo sondaggio.

Trascorso un ragionevole lasso di tempo, il Nucleo di Valutazione ha provveduto a rilevare le buste, raccolte in numero di 83, 16 dei quali minorenni, e ad analizzare, per ogni quesito, le risposte fornite dagli studenti.

## **2.1 Caratteristiche del questionario**

Il questionario adottato dal Nucleo è molto semplice, schematico e di carattere generale. Si è voluto evitare che il questionario, pensato soprattutto per cogliere un'atmosfera di gradimento o meno rispetto alle aspettative degli studenti, si trasformasse in un *cahier de doléances*, o divenisse veicolo di polemiche personali.

I punti di riferimento sono stati quindi i seguenti:

La **prima sezione** riguardava il livello di soddisfazione rispetto all'esperienza in Conservatorio (nei gradi di MOLTO INSODDISFATTO, INSODDISFATTO, SODDISFATTO, MOLTO SODDISFATTO) relativamente alle aspettative, all'insegnamento in genere, alla qualità dei corsi, ai sussidi didattici e in genere ai servizi forniti dal Conservatorio. Oggetto di domande specifiche sono stati quindi i seguenti punti:

**a. Generico**

1. aspettative

**b. Insegnamento e docenti**

2. qualità dei contenuti dei corsi
3. capacità dei docenti di trasmetterli
4. rapporto personale con i docenti
5. disponibilità dei docenti

**c. Organizzazione**

6. materiale didattico
7. organizzazione dei corsi
8. organizzazione degli esami
9. disponibilità degli spazi di studio
10. struttura degli spazi e altri aspetti logistici
11. strumenti di lavoro
12. servizio biblioteca

**d. Attività culturali e masterclass**

13. attività culturali, se promosse dall'Istituzione
14. masterclass (se frequentate) con giudizio suddiviso per quantità, qualità e organizzazione

**e. Personale e segreteria**

15. rapporti con le famiglie (per studenti minori)
16. rapporti con il personale
17. servizi di segreteria
18. servizi di manutenzione e pulizia
19. assistenza agli studenti

La **seconda sezione** faceva riferimento preciso all'opinione dello studente sul contributo dato dallo studio in Conservatorio al proprio sviluppo personale, sia con una risposta di carattere generale, sia con una serie di quesiti articolati:

#### **f. Crescita personale**

20. acquisizione di conoscenze teoriche
21. acquisizione di abilità pratiche
22. opportunità di eseguire/presentare opere in pubblico
23. opportunità promosse dall'Istituzione per scambi di esperienze professionali
24. opportunità di arricchimento culturale e personale

La **terza sezione** introduce un tema delicato per un Conservatorio, cioè quello delle relazioni studentesche. L'importanza di tali relazioni è indubbia ma nei conservatori, per le vistose differenze di età e per il tipo di insegnamento, che per molti corsi si concretizza in lezioni frontali individuali, non è facile osservare relazioni studentesche solide e costruttive. Diventa pertanto fondamentale l'organizzazione di attività comuni che costituiscano, oltre al naturale momento di formazione, anche occasione di incontro, di relazione, di costruzione di progetti volti a migliorare la qualità e le caratteristiche della didattica e della vita del Conservatorio. Per questo motivo questa sezione, articolata in tre quesiti, fa preciso riferimento alle occasioni create dal Conservatorio entro le mura scolastiche e negli spazi esterni, ivi compreso il web:

#### **g. Relazioni studentesche**

25. dentro al Conservatorio (spazi/occasioni)
26. fuori dal Conservatorio (eventi promossi dall'Istituzione)
27. online (comunicazione/sito web)

La **quarta sezione** era particolarmente importante perché chiedeva un giudizio preciso sul rapporto tra apprendimento nel

Conservatorio e futuro nella vita, con quattro diverse articolazioni, dopo il giudizio di carattere generale:

**h. Preparazione in Conservatorio e futuro**

28. prospettive culturali personali

29. adeguatezza dell'offerta formativa alle richieste del mercato

30. accessibilità di metodologie e supporti didattici aggiornati

31. possibilità di partecipare alla vita artistico-culturale del territorio.

La **quinta sezione** chiedeva agli studenti di dare un giudizio in merito alle loro esperienze nei gruppi di musica di insieme, ivi compresi orchestra e coro, realtà particolarmente presenti e partecipate nel Conservatorio di Vibo Valentia.

**i. Esperienze di Musica di insieme**

## 2.2 Contenuto del questionario

**1. Con riferimento alla mia esperienza in Conservatorio mi ritengo complessivamente:**

MI  I  S  MS \*

In particolare, rispetto a:

aspettative	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
qualità dei contenuti dei corsi	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
capacità dei docenti di trasmetterli	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
rapporto personale con i docenti	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
disponibilità dei docenti	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
materiale didattico	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
organizzazione dei corsi	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
organizzazione degli esami	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
disponibilità degli spazi di studio	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
struttura degli spazi e altri aspetti logistici	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
strumenti di lavoro	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
servizio biblioteca	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
attività culturali, se promosse dall'Istituzione	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
masterclass (se frequentate)	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
quantità	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
qualità	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
organizzazione	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
rapporti con le famiglie (per studenti minori)	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
rapporti con il personale	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
servizi di segreteria	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
servizi di manutenzione e pulizia	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *
assistenza agli studenti	MI <input type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>	S <input type="checkbox"/>	MS <input type="checkbox"/> *

---

\* *MI = Molto Insoddisfatto*    *I = Insoddisfatto*  
*S = Soddisfatto*        *MS = Molto Soddisfatto*

**2. Con riferimento alla mia crescita personale mi ritengo:**

MI  I  S  MS \*

in particolare, rispetto a:

acquisizione di conoscenze teoriche

MI  I  S  MS \*

acquisizione di abilità pratiche

MI  I  S  MS \*

opportunità di eseguire/presentare opere in pubblico

MI  I  S  MS \*

opportunità promosse dall'Istituzione per scambi

di esperienze professionali

MI  I  S  MS \*

opportunità di arricchimento culturale e personale

MI  I  S  MS \*

**3. Con riferimento alla mia vita di relazioni studentesche sono:**

MI  I  S  MS \*

in particolare:

dentro al Conservatorio (spazi/occasioni)

MI  I  S  MS \*

fuori dal Conservatorio (eventi promossi dall'Istituzione)

MI  I  S  MS \*

online (comunicazione/sito web)

MI  I  S  MS \*

**4. Valutando la preparazione che mi sta dando il Conservatorio, se penso al mio futuro sono:**

MI  I  S  MS \*

in particolare rispetto a:

prospettive culturali personali

MI  I  S  MS \*

adeguatezza dell'offerta formativa alle richieste del mercato

MI  I  S  MS \*

accessibilità di metodologie e supporti didattici aggiornati

MI  I  S  MS \*

possibilità di partecipare alla vita artistico-culturale del territorio

MI  I  S  MS \*

**5. Valuta le tue esperienze in gruppi di musica d'insieme: gruppi cameristici, orchestra e coro del Conservatorio:**

MI  I  S  MS \*

---

\* *MI = Molto Insoddisfatto*    *I = Insoddisfatto*

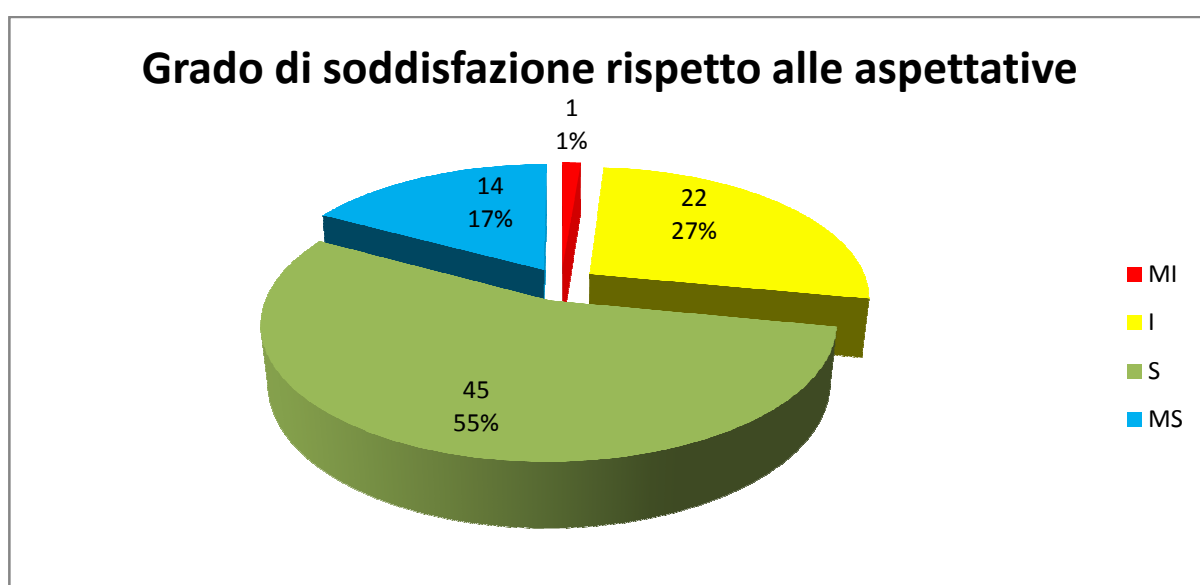
*S = Soddisfatto*        *MS = Molto Soddisfatto*

### 3. Risultati ed Analisi delle risposte.

#### 3.1 Grado di soddisfazione in riferimento alla generale esperienza in Conservatorio.

Nella prima sezione del questionario gli studenti sono stati chiamati a rispondere in merito alla esperienza di studio ed ai rapporti con i docenti e con il personale, esprimendo un giudizio anche sui contenuti dei corsi e dell'offerta formativa, nonché sulla logistica e sulla manutenzione delle strutture.

Di seguito riportiamo i grafici relativi ad ogni voce:

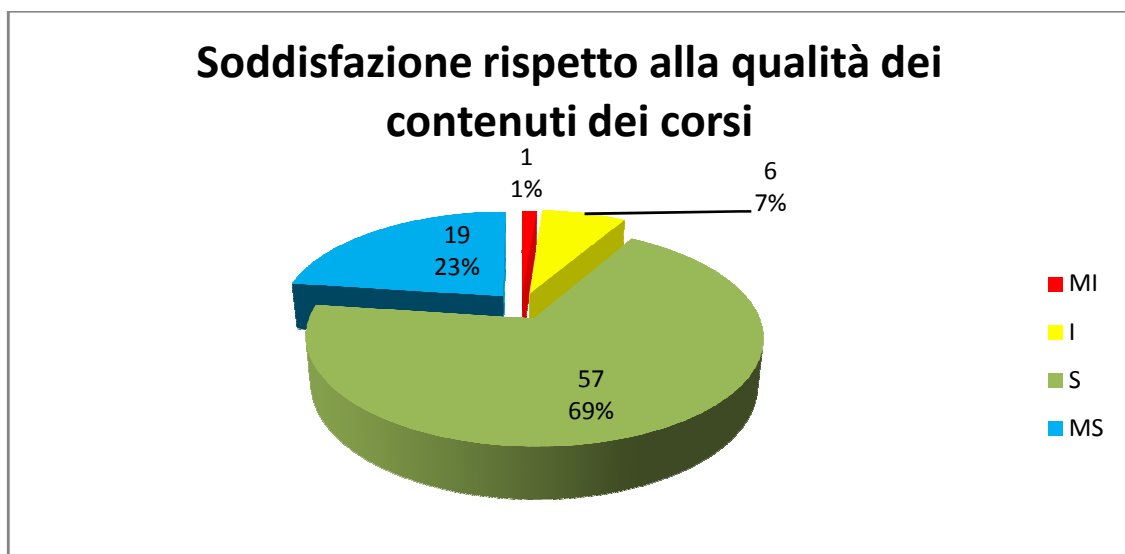


Domanda di carattere generale che può definire la valutazione del clima complessivo e quindi utilissima al fine di mettere a punto la qualità del rapporto allievo-Istituzione. Il grafico illustra un atteggiamento complessivamente positivo.

La percentuale di coloro che si ritengono *soddisfatti* è pari al 55%. Anche i *molto soddisfatti* sono in buona percentuale (17%) se si tiene conto che rispetto ai quesiti statistici di norma solo chi non ha la benché minima riserva barra la casella più alta. I *non soddisfatti* sono

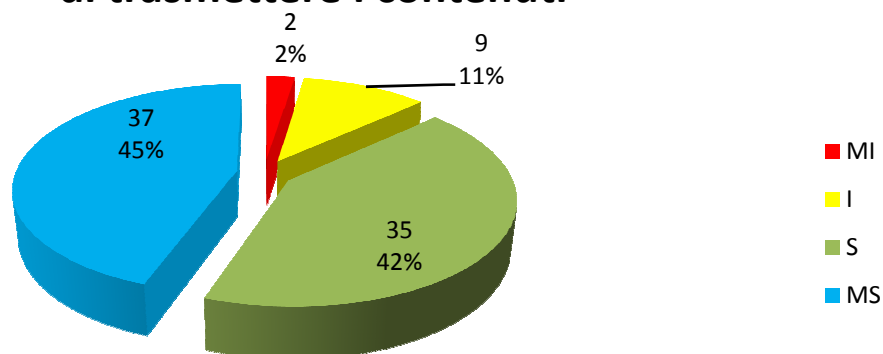
complessivamente il 27%, una minoranza, certo, ma statisticamente non trascurabile, che esprime un certo disagio nel vedere che le risposte dell'Istituzione non rispondono appieno alle loro aspettative.

### 3.2 Sezione "Insegnamento e Docenti".



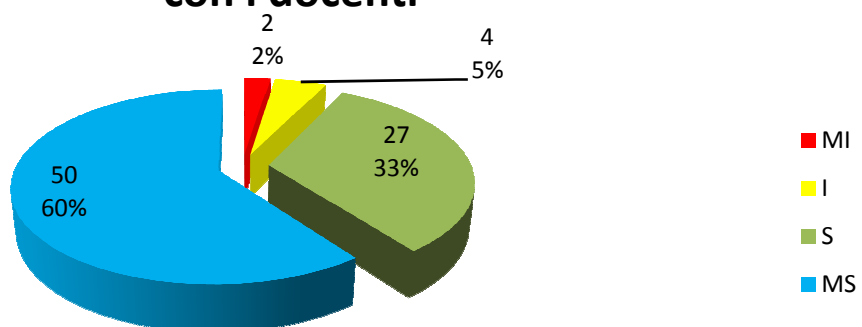
Le risposte al quesito evidenziano un'alta percentuale di soddisfatti e molto soddisfatti (rispettivamente il 69% e il 19%) per un totale di 76 positivi pari al 92%. Un dato di assoluto rilievo per l'Istituzione e confermato dal dato opposto: solo un allievo si dichiara molto insoddisfatto.

### Soddisfazione rispetto alla capacità dei docenti di trasmettere i contenuti



L'indice complessivo di soddisfazione qui sale all'87%, con un'alta percentuale di *molto soddisfatti* (45%), che supera, se pur di poco, il numero dei soddisfatti, evidente segno di apprezzamento sulla qualità della classe docente e dell'insegnamento impartito nel Conservatorio.

### Soddisfazione rispetto al rapporto personale con i docenti



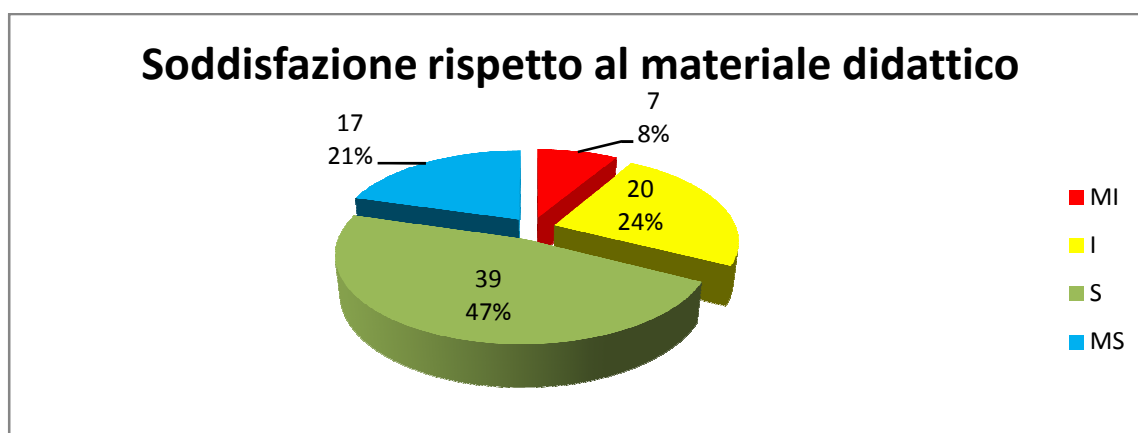
La risposta è conferma di quanto già scritto sulle qualità degli insegnanti: il rapporto umano segna addirittura un totale di 77 riscontri positivi su 83. Soltanto 4 sono *insoddisfatti* e 2 *molto insoddisfatti*. Da rilevare che per la prima volta il numero dei *molto soddisfatti* supera la metà delle risposte. Il risultato non è soltanto conferma della qualità dei docenti, ma anche della dimensione umana,

e quindi anche di sostegno verso gli alunni, del Conservatorio, pur in un contesto territoriale che certamente non è privo di difficoltà e problematicità. È dimostrazione infine che i docenti hanno compreso perfettamente le caratteristiche di un buon insegnamento e sanno coniugare le capacità tecniche e professionali con quelle di accoglienza, sostegno e guida degli allievi. Si ricordi infine che gli studenti che hanno risposto sono per lo più maggiorenni e che hanno bisogno di una guida o di un aiuto molto più complesso di quello che si richiede per un minore.

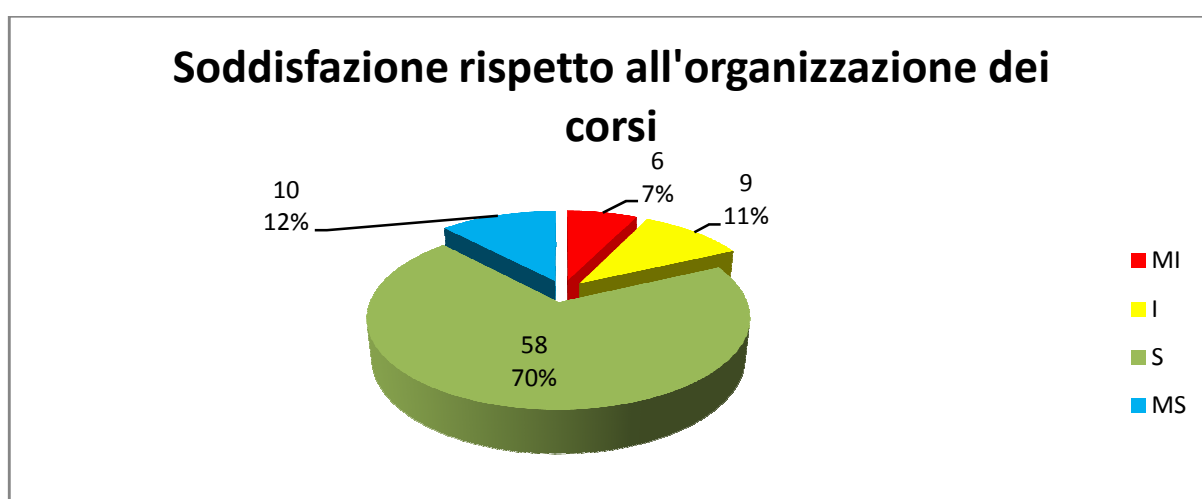


Il risultato di questo quesito conferma sostanzialmente quanto evidenziato già per la voce precedente, con uno spostamento percentuale che non supera l'1%. Il giudizio positivo nei confronti del corpo insegnante è ancora più significativo se si considerano i disagi subiti dagli studenti in conseguenza della drastico aumento del rapporto numerico iscritti/docenti e degli avvicendamenti di molti maestri in seguito ai trasferimenti negli ultimi anni.

### 3.3 Organizzazione.



Si evidenzia subito come la parte organizzativa si ponga su un piano meno positivo, anche se i *soddisfatti* sono il 47% e i *molto soddisfatti* il 21%. Infatti si registrano 7 *molto insoddisfatti* e 20 *insoddisfatti*, pari al 32% complessivo. Questo dato può essere anche il risultato di situazioni contingenti ma appare, visto in un quadro complessivo, un preciso segnale di una insoddisfazione che, anche se contenuta, è certamente più diffusa rispetto alle considerazioni sulla docenza.



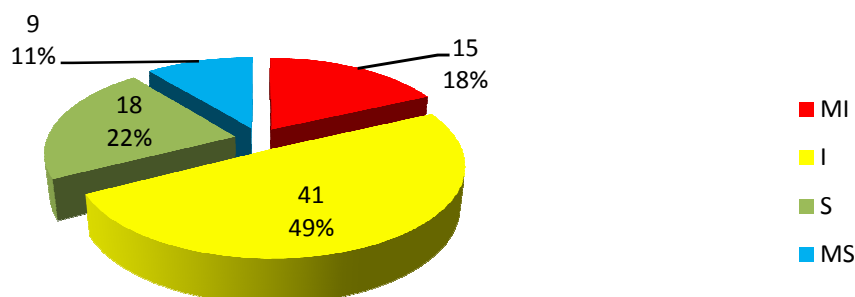
Qui la percentuale di negatività scende al 18%, ma anche i *molto soddisfatti* non superano il 12% e si registra un 7% di *molto*

*insoddisfatti*, probabile segnale di una problematicità legata anche all'affollamento della maggior parte delle classi, alla scarsa disponibilità di aule per lo studio, alla difficoltà di far coincidere più insegnamenti lo stesso giorno, esigenza sentita particolarmente dai molti allievi che abitano in località distanti dal Conservatorio e mal servite dai mezzi pubblici.



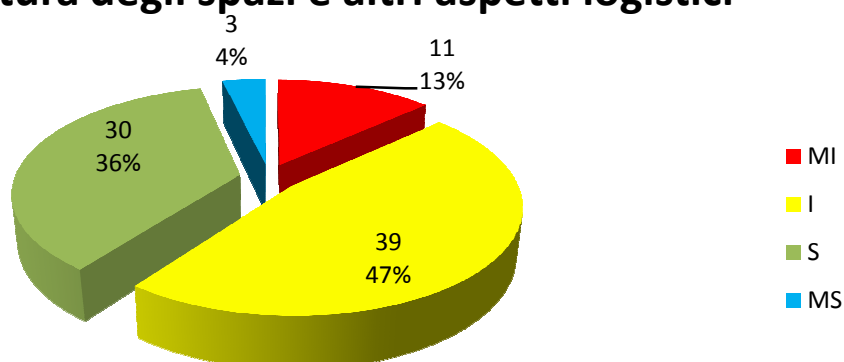
In questo caso prevale in modo palese un buon livello di 'soddisfazione' che va letto sia sulla percentuale in positivo (62% di soddisfatti) sia su quella in negativo (25% di insoddisfatti) . C'è però un altro dato interessante: aumentano i molto soddisfatti e non si registrano *molto insoddisfatti*. Il giudizio complessivo è quindi da ritenersi positivo.

### Soddisfazione rispetto alla disponibilità degli spazi di studio



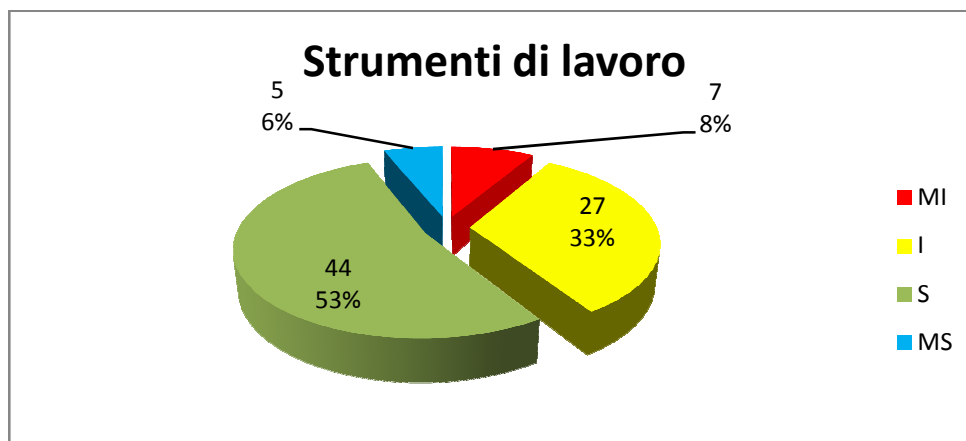
I risultati del questionario evidenziano in modo inequivocabile una criticità legata alla scarsa disponibilità delle aule legata all'aumento degli allievi iscritti ed alla diminuzione dei locali disponibili al Politecnico ed alla sede di via Affaccio (due aule chiuse per motivi di insalubrità). Nelle risposte si va dal 18% di molto insoddisfatti al 49% di insoddisfatti, con un totale negativo del 67% a fronte di un 33% di soddisfatti o molto soddisfatti. Questo argomento dovrà essere valutato con molta attenzione e l'Istituzione dovrà far di tutto per garantire maggiori spazi e maggiore disponibilità di aule per lo studio.

### Struttura degli spazi e altri aspetti logistici

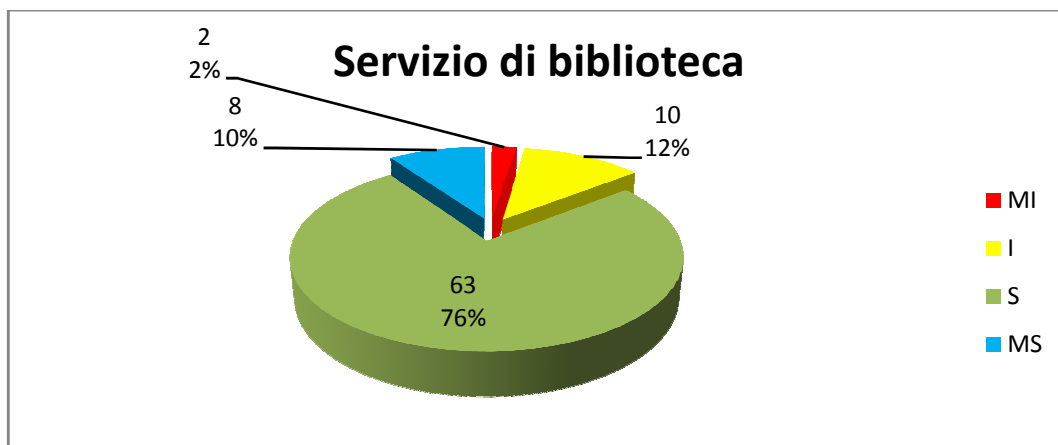


Anche qui le risposte negative superano di gran lunga quelle positive: giocano sfavorevolmente il fatto che le lezioni siano articolate su due plessi distanti tra loro (Via Corsea e Viale Affaccio), cosa che

costringe gli studenti a frequenti spostamenti con disagi e perdita di tempo, e la mancanza di un *auditorium* a disposizione del Conservatorio e dei suoi allievi.

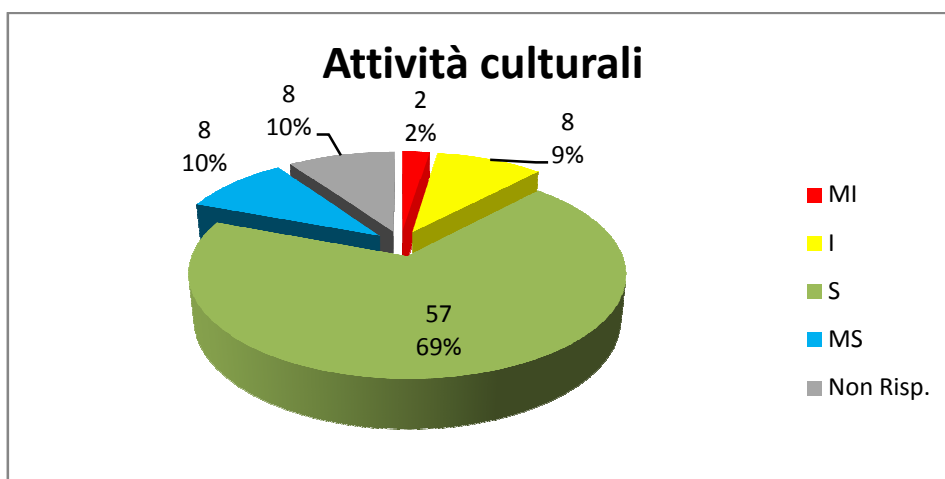


La risposta in questo caso è complessivamente positiva (59% di positività a fronte di un 41% di insoddisfatti). Le percentuali però evidenziano comunque un livello non entusiasmante e comunque tale da stimolare il Conservatorio ad una ulteriore indagine su tema che per un istituto AFAM è certamente fondamentale. Gli aspetti migliorabili, oltre alla già evidenziata carenza di aule, ancor più sofferta da parte di quegli studenti che hanno bisogno per lo studio individuale di accedere alla propria aula con gli strumenti (si pensi a percussioni, arpa o clavicembalo), si estendono alla disponibilità di strumenti musicali dati in prestito personale agli studenti che ne abbiano necessità, disponibilità che potrebbe essere aumentata.



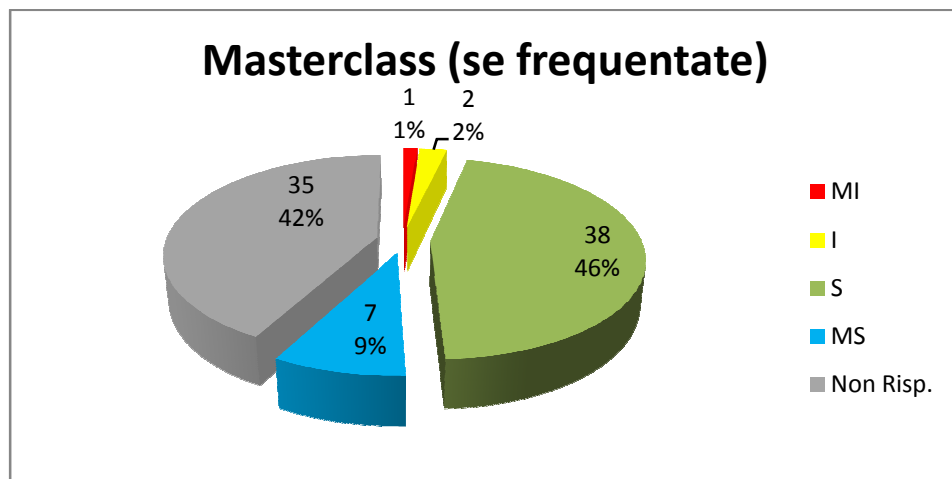
Anche in questo caso la percentuale delle risposte positive è superiore all'85%, con una netta prevalenza di *soddisfatti* (76%) mentre gli insoddisfatti nel complesso non superano il 14%.

### 3.4 Attività culturali, Offerta formativa e Masterclass



Già nei verbali e nella precedente relazione il Nucleo di Valutazione aveva rilevato la centralità, nel Conservatorio “Torrefranca”, delle iniziative culturali promosse dall’Istituzione o da essa sostenute, a cominciare dal Convegno per finire con i concerti dei gruppi orchestrali e corali, e ne aveva sottolineato la positività. Il questionario rileva

proprio una buona percentuale di molto soddisfatti (10%) e un'alta percentuale di soddisfatti (57%) mentre i campi negativi si mantengono complessivamente intorno al 10% o sono di poco superiori. La percentuale di *non rispondo* è forse da ascrivere ad una non diretta partecipazione alle attività da parte di alcuni tra gli allievi più giovani, con conseguente difficoltà a dare valutazioni accettabili o comunque fondata su elementi noti.

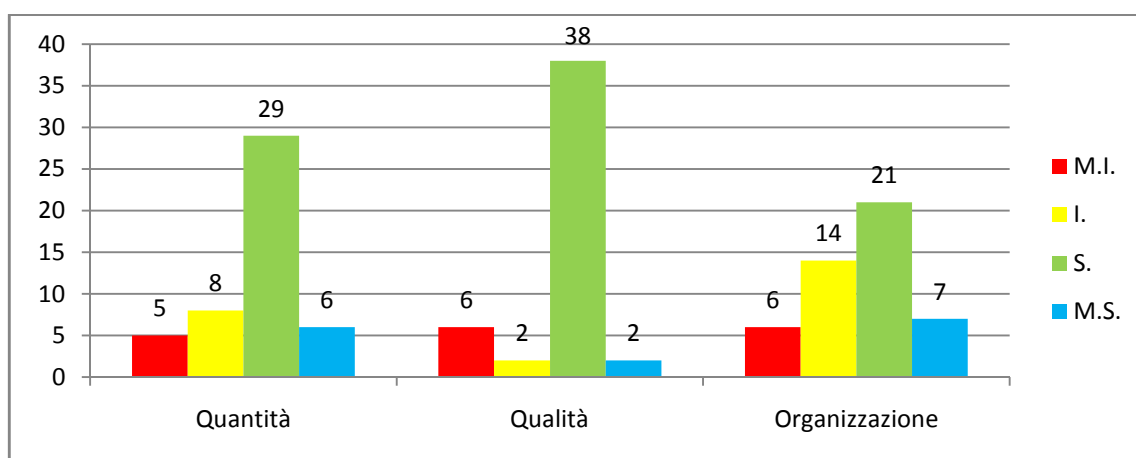


Nell'analizzare la risposta a questo quesito occorre tener conto che la sua stessa formulazione escludeva dalla risposta gli allievi che non hanno preso parte ai progetti ed ai laboratori dell'Offerta Formativa, pur molto presenti ed apprezzate. In questo caso dunque il 42% di *non rispondo* non va interpretato come un giudizio critico, ma verosimilmente esprime semplicemente il dato degli allievi che non ha potuto frequentare le masterclass. A tal proposito dobbiamo considerare che alcuni progetti, soprattutto quelli rivolti ad un'utenza più avanzata, si svolgono di mattina, quando si ha una maggior disponibilità di locali, escludendo così gli studenti che frequentano istituti superiori. Anche le già menzionate difficoltà di collegamento sofferte dagli allievi che provengono da più lontano aiutano a spiegare

questo dato, che comunque è bilanciato da un lusinghiero 55% di soddisfazione di contro ad un 3% di insoddisfazione.

Nell'analisi del giudizio si quantità, qualità ed organizzazione abbiamo tenuto conto dei soli giudizi di chi ha frequentato, escludendo quindi i *non rispondo* di cui si è già detto.

### Giudizio specifico sulle masterclass:



Rispetto alla quantità il livello di gradimento è più che accettabile: le risposte esprimono un grado di soddisfazione più che accettabile (35 giudizi positivi contro 13 negativi).

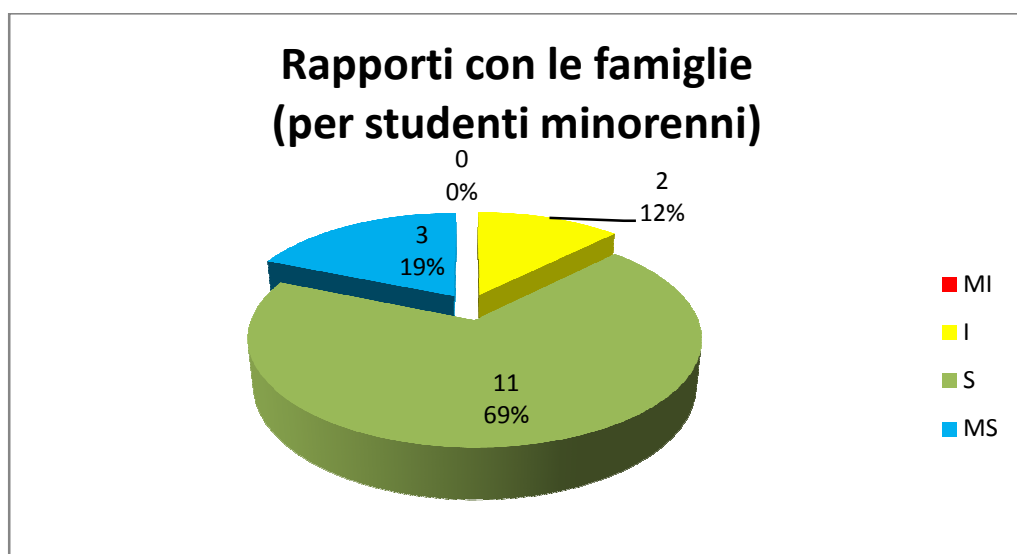
Ancor più netta è la valutazione positiva della qualità dei progetti e dei laboratori: qui la percentuale dei soddisfatti supera complessivamente l'80%.

Più problematico appare invece il giudizio sull'organizzazione, dove il fronte degli insoddisfatti sale a 20 contro 28 soddisfatti. E' probabile che la già lamentata carenza di spazi disponibili abbia condizionato l'organizzazione delle masterclass, con spostamenti di aule o di orari che possono aver creato difficoltà nei ragazzi iscritti ai progetti.

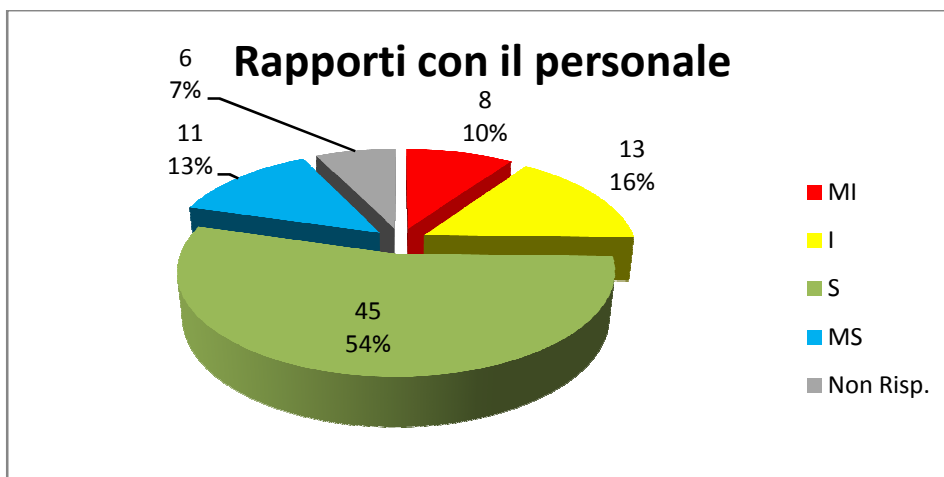
Il profilo complessivo che si evince dalle risposte ai quesiti parrebbe essere il seguente: le masterclass ed i laboratori dell'offerta

formativa organizzati dal Conservatorio hanno avuto un buon livello qualitativo e di docenza; sono stati realizzati in numero più che sufficiente rispetto alle attese o alle necessità dell'utenza, ma sono migliorabili sul fronte dell'organizzazione.

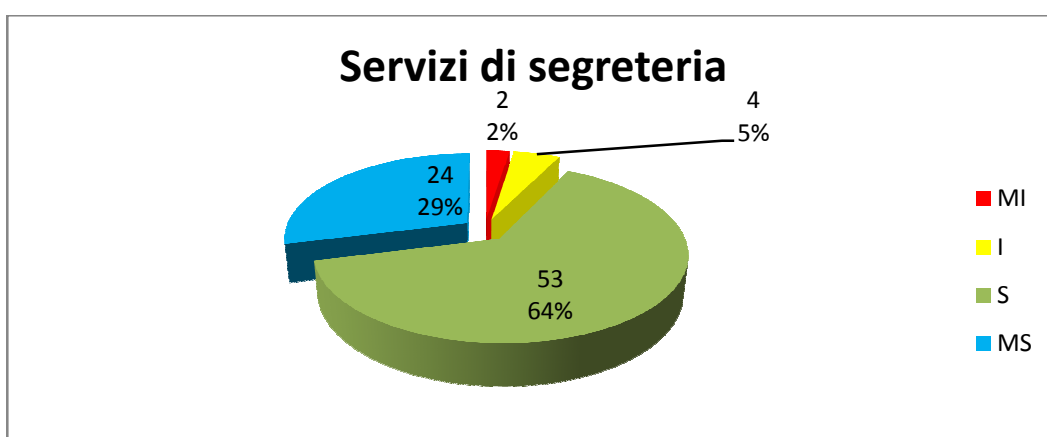
### 3.5 Personale non docente e segreteria



Il quesito si propone di monitorare i rapporti tra le famiglie degli studenti minorenni ed il personale non docente e di segreteria del Conservatorio. Alla domanda hanno risposto esclusivamente i 16 studenti minorenni. Nonostante l'esiguità dei numeri se ne ricava un quadro positivo: 14 soddisfatti contro 2 insoddisfatti e nessun *molto insoddisfatto*.

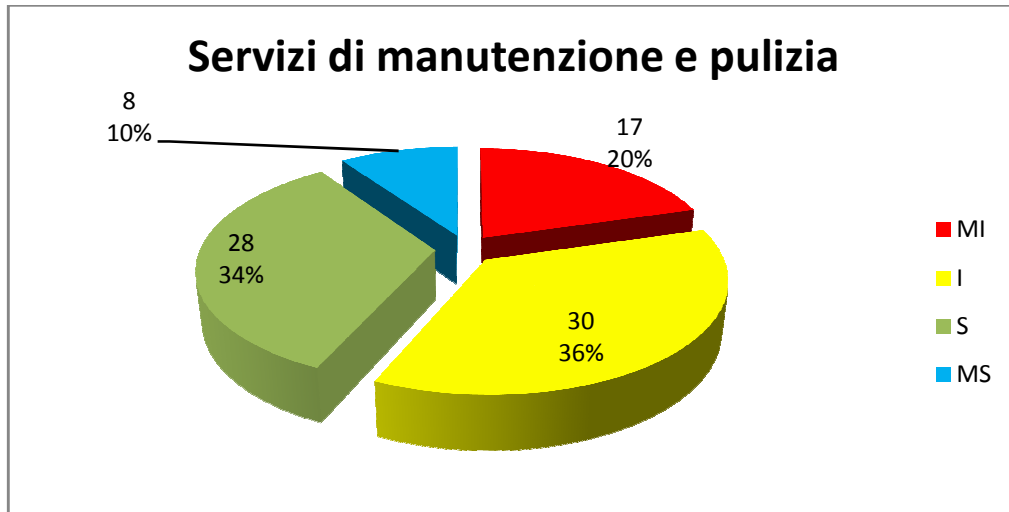


Il rapporto con il personale non docente ricopre un'importanza non trascurabile nel determinare la serenità nella quotidiana vita scolastica. Nelle risposte prevale il giudizio di chi si reputa *soddisfatto*, in maggioranza assoluta (54%), e *molto soddisfatto* (13%), ma non trascurabile è comunque la parte rimanente che rappresenta comunque un terzo del campione (33%). Nel complesso il rapporto tra gli studenti ed il personale non docente presenta ancora un margine di miglioramento.

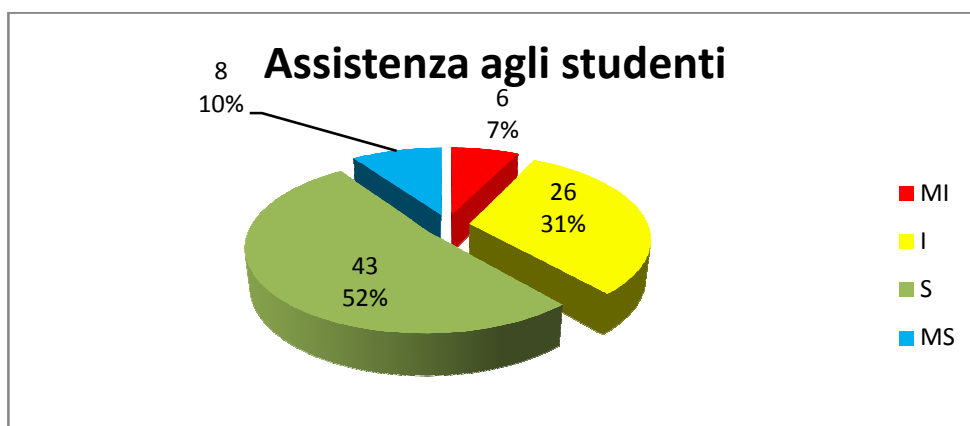


Nei riguardi dei servizi di segreteria l'indice di positività sale a livelli molto lusinghieri: ben il 93% dei partecipanti al questionario si divide tra i *soddisfatti* (64%) e i *molto soddisfatti* (29%). E questo nonostante la complessità insita nei molteplici compiti a cui è

sottoposto il personale di segreteria del Conservatorio di Vibo, impegnato in una gran mole di lavoro e nei quotidiani rapporti con un'utenza sempre più numerosa ed esigente.



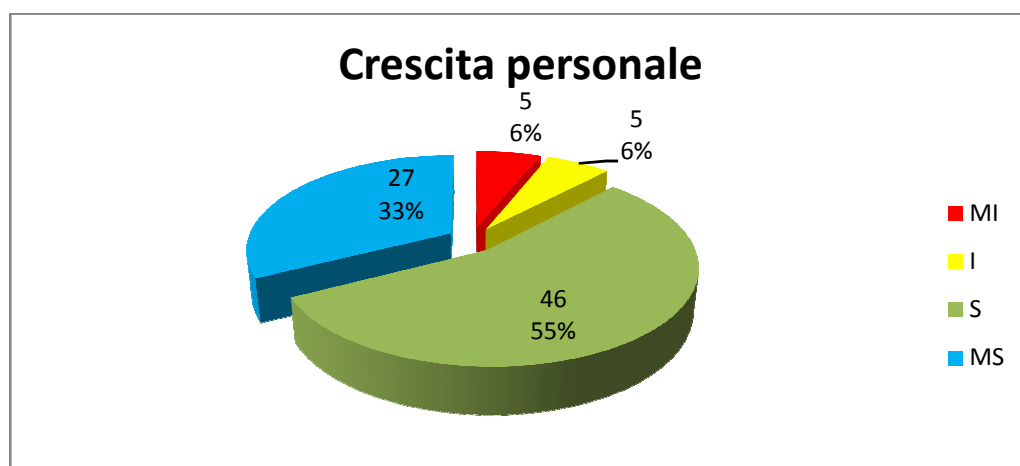
Ben diverso si dimostra il gradimento degli studenti nei confronti dei servizi di manutenzione e di pulizia: qui spicca una maggioranza di *insoddisfatti* (36%) e di *molto insoddisfatti* (20%) di contro ad un modesto 10% di *molto soddisfatti*. Questo dato manifesta una criticità va analizzata nel contesto di un aspetto che andrebbe migliorato.



Il quadro è qui di più difficile lettura: fermo restando il 53 % di studenti che si dichiarano comunque *soddisfatti*, è invece abbastanza

modesta la percentuale dei *molto soddisfatti* (10%). La zona non positiva rappresenta quasi un terzo del campione (32%). Il concetto di 'assistenza agli studenti' può essere inteso in diversi modi. E' un fatto che manca una figura esplicitamente deputata all'assistenza ed all'orientamento dei giovani studenti ed che tale compito è perlopiù ricoperto dai docenti, che sono i primi referenti degli allievi, e dalla Segreteria didattica, cui spesso si chiede di risolvere problematiche di ordine logistico e burocratico. E' pure vero che a tutt'oggi gli studenti stessi non appaiono sufficientemente organizzati e coesi, in grado di esprimere rappresentanti accreditati da un ampio consenso a portare la voce della base studentesca all'attenzione delle diverse componenti dell'Istituzione.

#### **4. Grado di soddisfazione in riferimento alla crescita personale.**

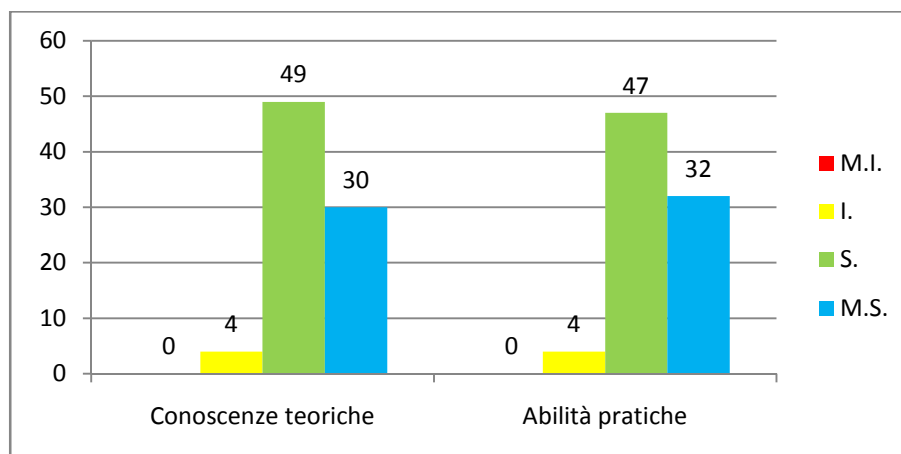


Il quesito, proposto agli studenti che hanno già frequentato il Conservatorio mediamente per un periodo che va dai cinque ai dieci anni, pone loro una domanda cruciale: "ritieni che questa importante esperienza di studio abbia contribuito a renderti migliore, più

preparato, più maturo, e in che misura?”. A questa domanda, generalmente posta, hanno risposto tutti i partecipanti, con una percentuale di soddisfazione dell’88%: uno studente su tre si è detto pienamente soddisfatto. E’ una percentuale di assoluto rilievo, che richiama le risposte della prima sezione riguardanti le aspettative e la didattica.

Esaminiamo ora nei dettagli i risultati nei settori specifici:

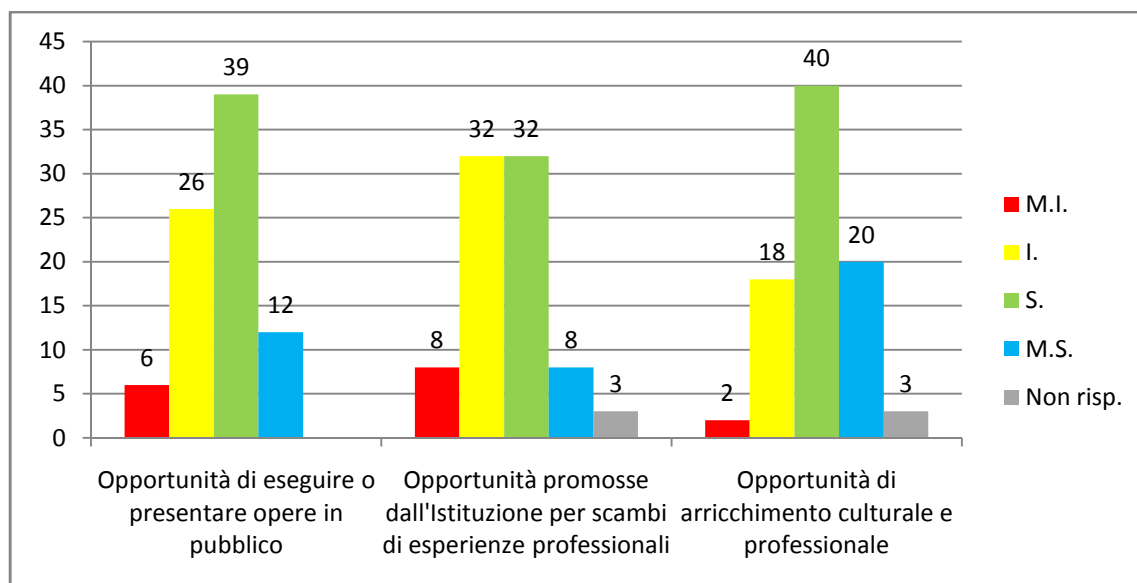
#### 4.1 Acquisizione di conoscenze ed abilità: sapere e saper fare.



Gli studenti hanno risposto senza incertezze a proposito della valutazione delle competenze che ritengono di avere acquisito negli anni di frequenza del Conservatorio: la quasi totalità è soddisfatto o pienamente soddisfatto delle conoscenze teoriche ricevute e delle abilità pratiche acquisite. Si conferma quindi il giudizio decisamente positivo che coinvolge la classe docente ed il rapporto con gli allievi<sup>3</sup>. Il Conservatorio ha soddisfatto le aspettative dei ragazzi in ordine alle categorie dell’ *apprendere* e del *saper fare*, compito ancora oggi primario, ma ormai non più l’unico, di un Istituto di alta formazione artistica e musicale.

<sup>3</sup> Si veda anche il capitolo 3, paragrafo 2: *sezione Insegnamento e docenti*.

## 4.2 Opportunità di crescita professionale e personale.

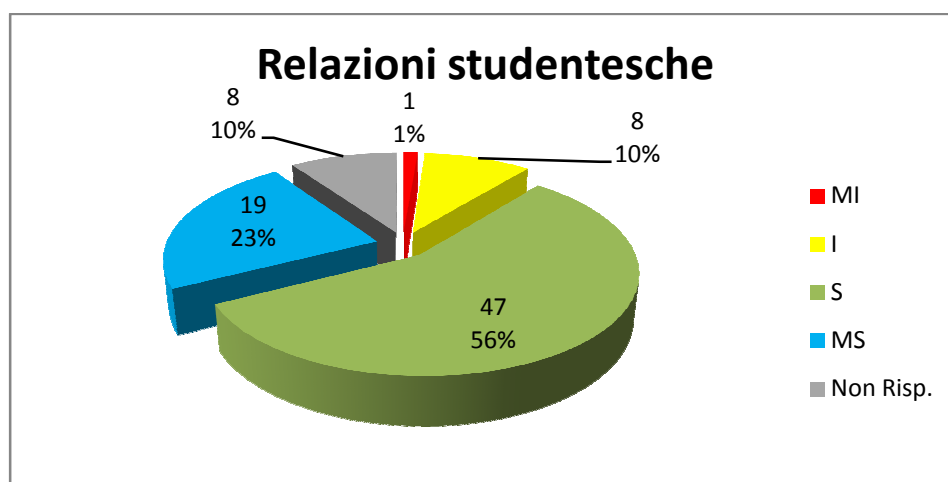


Ed infatti il colore dei grafici vira verso il giallo ed il rosso nelle risposte alle domande che riguardano in qualche modo la proiezione delle competenze acquisite verso l'esterno. Sull'opportunità di confrontarsi col pubblico e di dar prova sul campo delle abilità maturate la maggioranza si dice soddisfatta, tuttavia non è trascurabile la quantità di risposte critiche. Evidentemente le opportunità già offerte dai saggi di fine anno, che pur negli ultimi anno hanno visto un aumento numerico, dai laboratori allestiti in occasione dell'annuale appuntamento con il Convegno internazionale e dai concerti di orchestra e coro, di cui si dirà in seguito, sono apprezzate, ma non bastano ancora a soddisfare i bisogni di un numero di studenti sempre crescente.

Invece riguardo le opportunità promosse dal Conservatorio in ordine agli scambi didattici e professionali una certa criticità si manifesta in un sostanziale pareggio tra gli indici di gradimento e di insoddisfazione. Nonostante il "Torrefranca" sia pienamente inserito nel programma Erasmus, nonostante diversi allievi abbiano fatto parte dell'Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani in concerti a Roccella

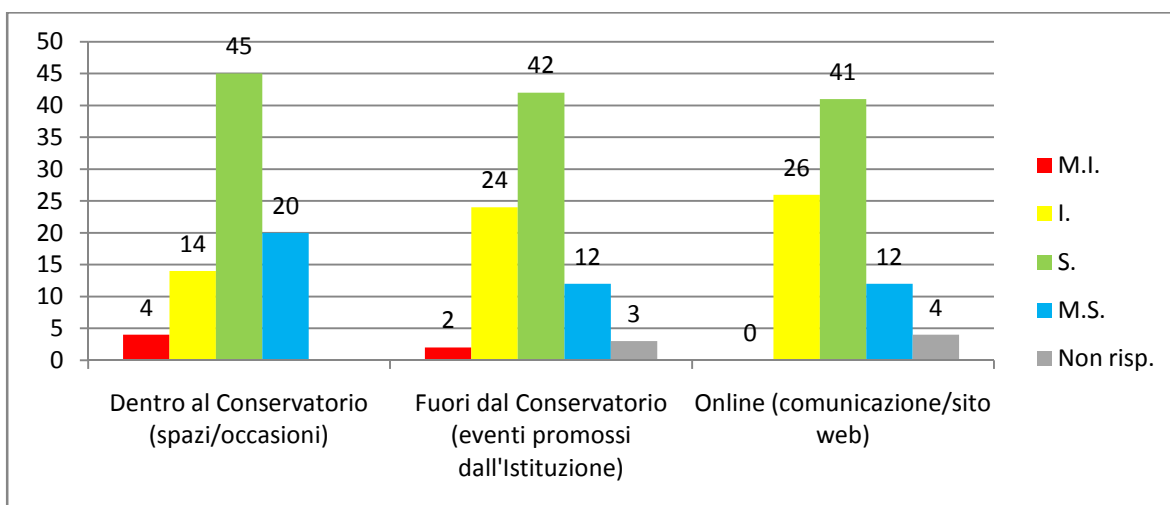
Jonica, Taormina e Roma emerge da questo sondaggio che occorre fare di più per offrire a un maggior numero di studenti l'opportunità di fruire di tali stimolanti opportunità.

## 5. Grado di soddisfazione in riferimento alle relazioni tra studenti.



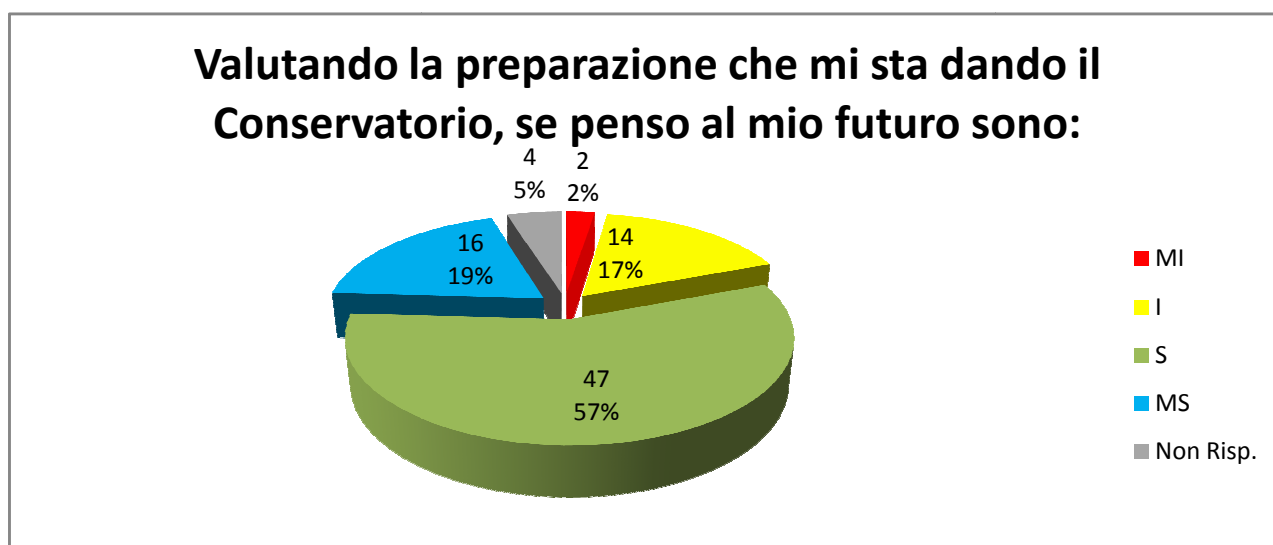
Come già scritto, questa sezione, articolata in tre quesiti, fa riferimento alle occasioni create o almeno favorite dal Conservatorio per far nascere ed incrementare le relazioni tra studenti entro le mura scolastiche e negli spazi esterni, ivi compreso il web. Le risposte al quesito generale forniscono un quadro positivo, con quasi l'80% di soddisfatti o molto soddisfatti e solo l'11% di insoddisfatti. Già il fatto, però, che uno studente su dieci non risponda al quesito denota una certa problematicità dell'argomento, problematicità che prende corpo nelle risposte ai quesiti specifici, che chiedono conto dei pareri in merito alle relazioni che si instaurano all'interno dell'Istituzione (nelle classi o tra le file dei gruppi musicali) e fuori dalla scuola, attraverso gli eventi organizzati dal Conservatorio oppure il sito internet.

## Giudizi specifici sulle relazioni studentesche:



Queste risposte confermano in qualche modo l'impressione già ricavata in sezioni precedenti, per cui entro le mura del "Torrefranca" prevalgono i riscontri positivi, mentre nelle proiezioni esterne aumenta l'incidenza degli insoddisfatti.

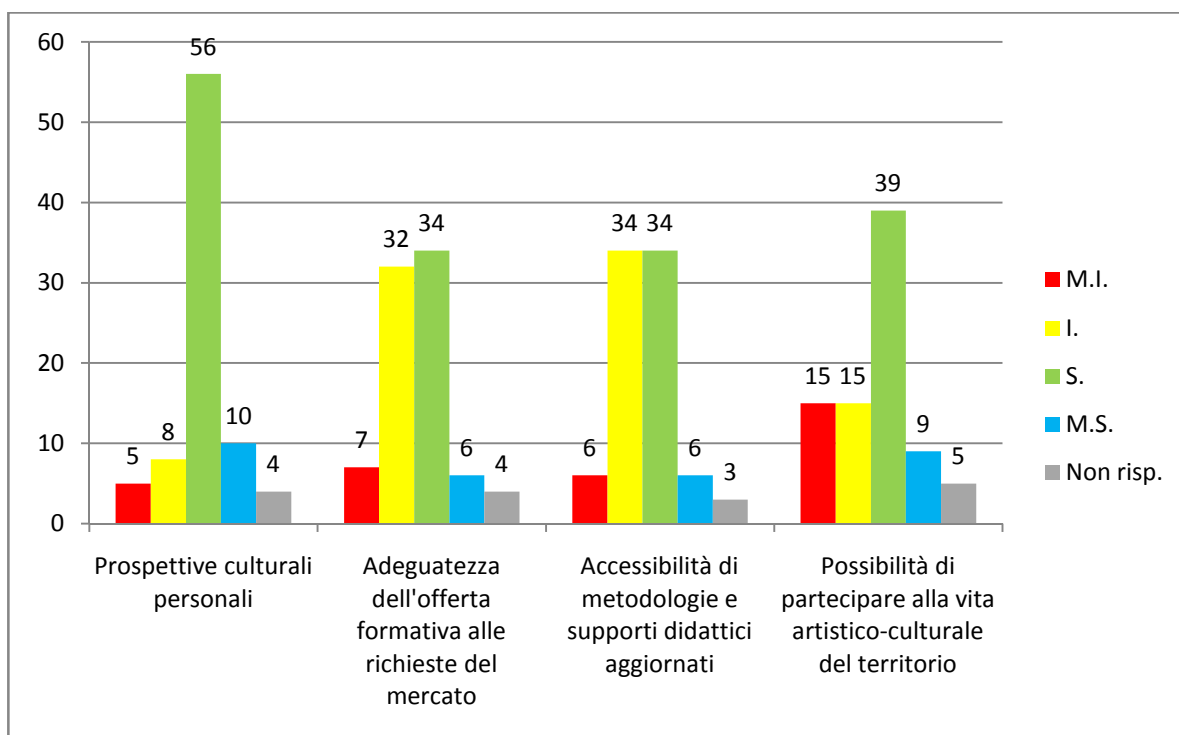
## 6. Preparazione in Conservatorio e futuro.



La domanda generale in qualche modo valuta il grado di fiducia nel futuro dichiarato dagli studenti, che rispondono complessivamente

dimostrando l'ottimismo che ci aspetteremmo dalla loro generazione. Tuttavia nelle risposte dettagliate ai quesiti che seguono emergono opinioni nelle quali l'ottimismo della volontà cede il passo al pessimismo della ragione.

### In particolare rispetto a:



Ancora una volta si riconferma il grado di soddisfazione riferito alla preparazione culturale e professionale assicurata dal Conservatorio, vista l'assoluta prevalenza di *soddisfatti* nella risposta alla prima delle quattro domande.

Decisamente più critiche le altre tre risposte. A proposito del secondo quesito, in merito all'adeguatezza dell'offerta formativa alle richieste del mercato, occorre osservare che per quest'anno il questionario è stato rivolto ai soli corsi tradizionali. Con l'attivazione dei corsi triennali del Nuovo Ordinamento, recentemente approvati dal Ministero, il Conservatorio si è impegnato alla stesura di nuovi piani di offerta formativa, che rispondano maggiormente alle esigenze del

mercato ed alle aspettative degli studenti in ordine alla preparazione specifica per un mondo del lavoro più variegato ed esigente; un mondo del lavoro che richiede profili professionali più particolari e caratteristici rispetto a quelli tradizionali cui guardavano i programmi di studio del vecchio ordinamento.

La risposta alla terza domanda mostra la consapevolezza di una carenza negli strumenti di ricerca ed interazione a disposizione dell'utenza: manca, ad esempio, una mediateca, se si esclude la pur modesta dotazione di cd della biblioteca; non esiste alcun computer a disposizione degli studenti né dei docenti. Vero è, però, che si sta provvedendo a creare una completa accessibilità ad internet tramite connessione wireless negli spazi del Conservatorio.

Da ultimo osserviamo i 15 insoddisfatti e i 15 molto insoddisfatti emersi nell'ultima risposta, relativa alla possibilità di partecipare alla vita artistico-culturale del territorio. Qui siamo convinti che la responsabilità non sia tanto imputabile al Conservatorio, quanto da ricercarsi nella criticità del territorio di Vibo Valentia. Valga un dato per tutti: la provincia vibonese, che si piazza al 102° posto nella classifica sulla qualità della vita stilata dal Sole 24 ore per l'anno 2012, vanta addirittura, si fa per dire, l'ultimo posto assoluto tra le 107 province italiane quanto a numero di spettacoli realizzati<sup>4</sup>. Del resto in città non esiste alcun luogo pubblico deputato alla musica: non un teatro, né una sala da concerti. In questo sconcertante quadro un'importante nota di speranza: è ormai ultimato, ma non ancora inaugurato, l'Auditorium della Provincia, nella cinquecentesca chiesa dello Spirito Santo, nel centro storico, vicino al Conservatorio<sup>5</sup>.

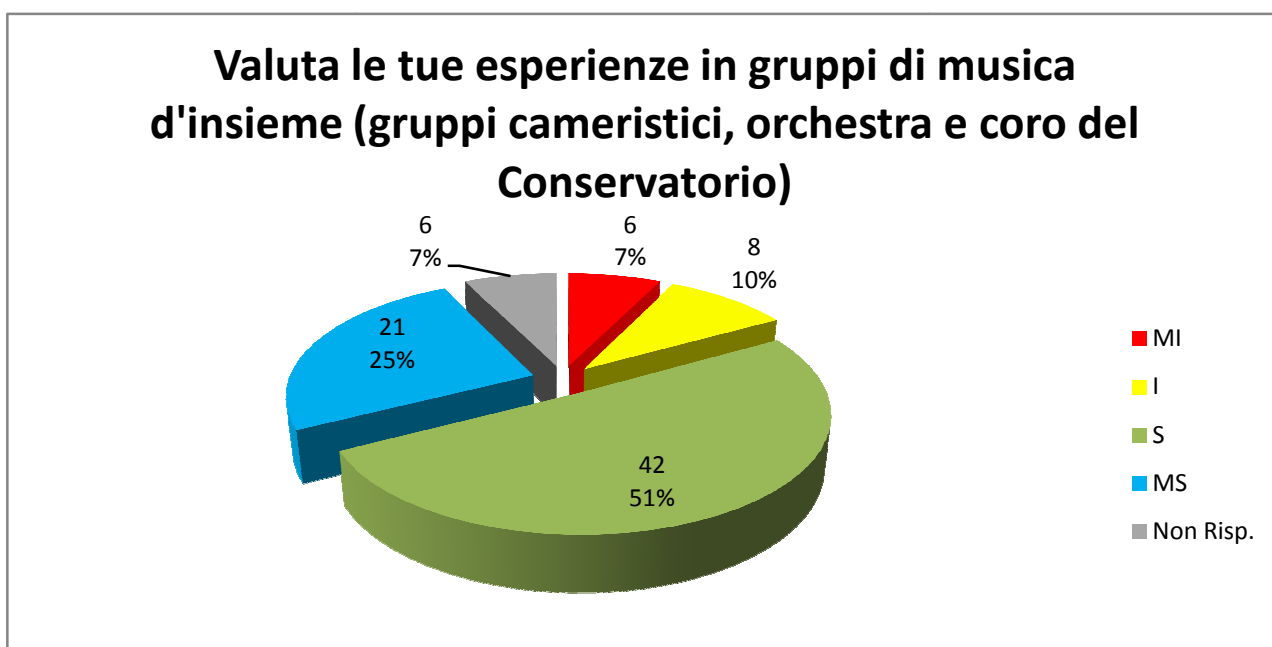
---

<sup>4</sup> [http://www.ilsole24ore.com/speciali/qvita\\_2012/home.shtml?gtdpage=qvita\\_2012\\_sottosettori\\_spettacoli](http://www.ilsole24ore.com/speciali/qvita_2012/home.shtml?gtdpage=qvita_2012_sottosettori_spettacoli)

<sup>5</sup> “Si tratta di un progetto estremamente qualificante per l'attività della Provincia - ha affermato l'assessore provinciale ai lavori pubblici Giuseppe Barbuto - non soltanto per le finalità artistiche e culturali, in considerazione del fatto che l'auditorium verrà utilizzato prevalentemente dal Conservatorio Torrefranca per i

Resta comunque il fatto che manchi, e non solo in provincia, ma in tutta la regione, una realtà musicale di riferimento quale potrebbe essere un'orchestra stabile e le già poche Associazioni musicali e Società dei Concerti languono in una sempre più desolante ristrettezza di disponibilità finanziarie che spesso impedisce loro di allestire una stagione concertistica.

## 7. Valutazione del “far musica insieme”.



I concerti che regolarmente coinvolgono Orchestra e Coro del Conservatorio, particolarmente in occasione delle solennità natalizie e pasquali, mostrano un ragguardevole grado di apprezzamento tra gli studenti, come mostra l'alta percentuale dei soddisfatti e dei molto soddisfatti. Si tratta di appuntamenti ormai divenuti tradizionali che toccano tutte le province calabresi e promuovono il Conservatorio,

---

propri concerti e per le attività didattiche, ma anche con riguardo al contributo che in questo modo la Provincia dà alla riqualificazione del centro storico vibonese.”

assicurandole un ritorno in termini di visibilità e di stima da parte dei cittadini e delle Istituzioni. Ad essi si aggiungono le trasferte, prestigiose, come quella alla Chiesa di S. Ivo alla Sapienza a Roma, nel maggio 2012, e le attività collaterali ai Convegni Internazionali organizzati ogni anno a Vibo Valentia, che anche in quest'ultima edizione hanno impegnato le classi di musica di insieme e da camera.

Infine ricordiamo i concerti dell'orchestra di fiati e del gruppo di ottoni, tanto apprezzati e richiesti dal pubblico e dalle autorità.